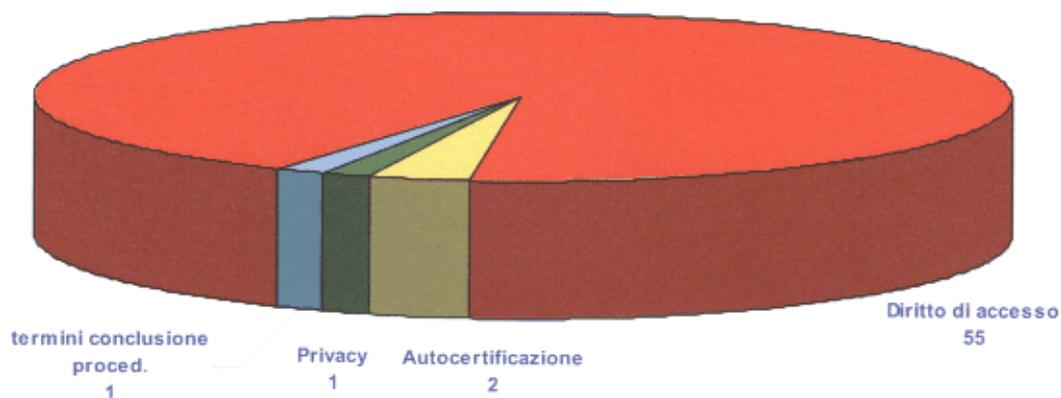
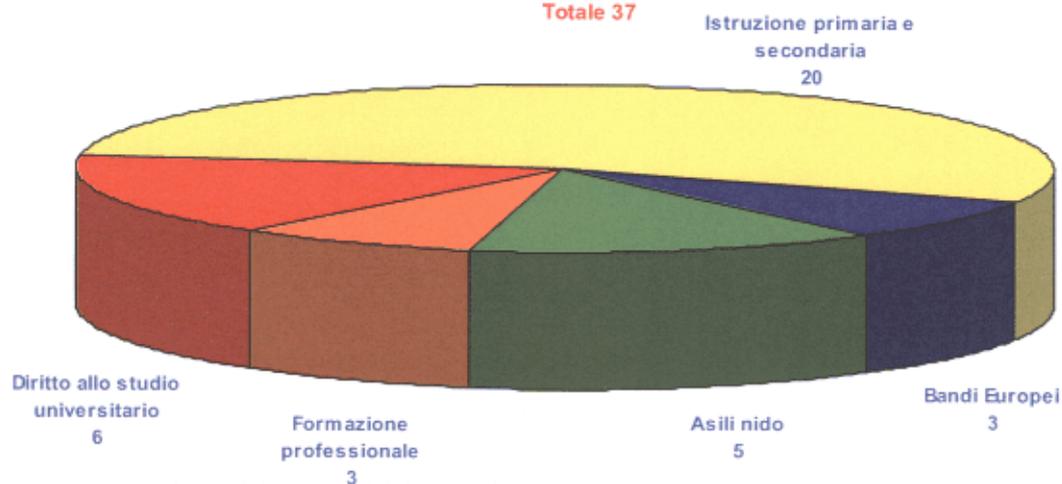


**PRATICHE APERTE NEL 2010 PER IL SETTORE PROCED. AMMINISTRATIVO**

Totale 59

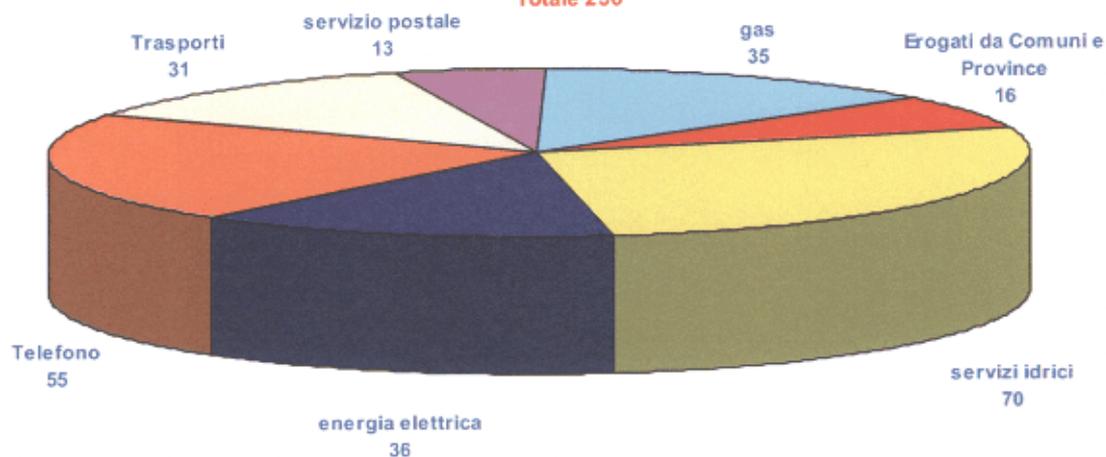
**PRATICHE APERTE NEL 2010 PER ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Totale 37

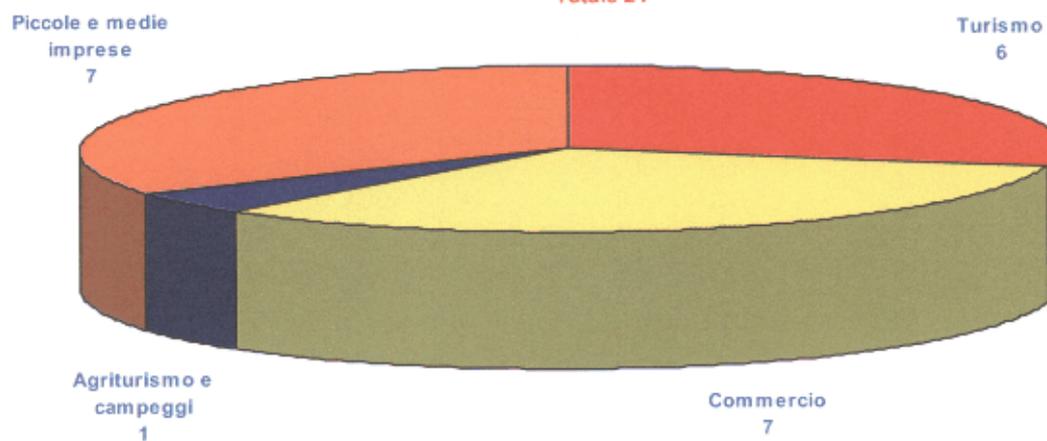


**PRATICHE APERTE NEL 2010 PER IL SETTORE SERVIZI PUBBLICI**

Totale 256

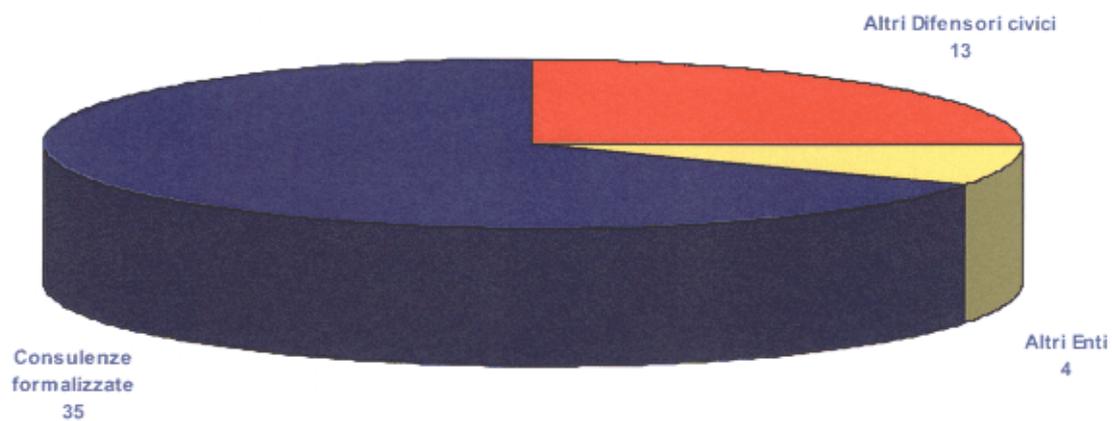
**PRATICHE APERTE NEL 2010 PER IL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Totale 21



**PRATICHE APERTE NEL 2010 PER IL SETTORE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**

Totale 52



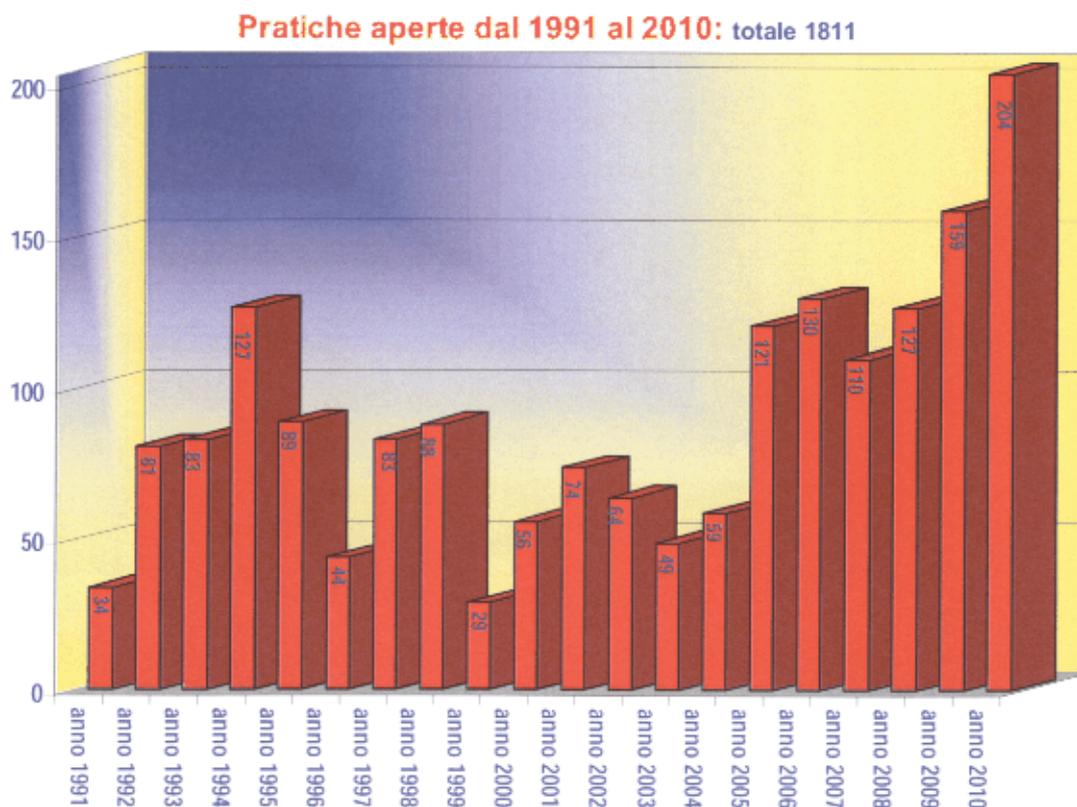
## 8.1.1 Statistiche in materia di responsabilità professionale

In questa materia il Difensore civico ha aperto, fino al 31/12/2009, 1811 pratiche, distribuite per anno e per disciplina nella tabella che segue.

Pratiche aperte per anno e per tipologia dal 1991 al 2010

Totale 1811 pratiche													
Disciplina	1991-1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	Totale
Anatomia Patologica	3	1	1	1		1							7
Anestesia e Rian.	12	1	3	2		1	3	1	2	2	4	2	33
Cardiologia	9	1					1	1		5			17
Cardiologia	13	2					4	4		3	2		28
Chirurgia generale	101	7	15	7	4	7	14	17	13	9	8	14	216
Chirurgia maxillo facciale	5												5
Chirurgia Vascolare	9												9
Dermatologia	5						2	4	2	1	2	1	17
Ematologia	2									1			3
Endocrinologia	3									1			4
Fisiochiroterapia	6		3		1	1	1		1				13
Gastroenterologia	7										1		8
Malattie Infettive	2												2
Medicina Generale	83	10	7	8	15	13	33	21	22	24	38	62	336
Medicina di Base	15	3	1	5	3	1	3	6	1	2	3	2	45
Neurochirurgia	7		1	2		1	1		4	1	1		18
Neurologia	3	1		3		1					2	1	11
Oculistica	14	4	3	3	2	4	1	6	1	2	4	7	51
Odontoiatria	15		4	2	1	1	1		5	3	8	5	45
Oncologia	20	3	1	1	2	4	8	11	2	10	8	15	85
Otorinolaringoiatria	8		1	1	4	1	3	1	3	1	2	5	30
Ostetricia e Ginec.	77	4	6	9	4	4	8	9	8	7	6	9	151
Ortopedia	131	10	9	12	3	11	19	16	25	18	36	18	308
Neonatologia	2								1	2	4	3	12
Pneumologia	6		1										7
Pronto Soccorso	61	4	5	3		1	5	8	5	8	4	4	108
Psichiatria	2	2				1	1	3		3	1	1	14
Radiagnostica	20		5		3	2	3	8	6	6	9	23	85
Radioterapia	2		1			1							4
Urologia	11	3	7	2	1	1	1	7	5	1	3	5	47
Infermieristica ed altro	4			3	6	2	9	7	4	17	13	27	92
<b>Totale</b>	<b>658</b>	<b>56</b>	<b>74</b>	<b>64</b>	<b>49</b>	<b>59</b>	<b>121</b>	<b>130</b>	<b>110</b>	<b>127</b>	<b>159</b>	<b>204</b>	<b>1811</b>

Al fine di poter rendere più leggibile la statistica si sono aggregate le annate dal 1991 al 1999.

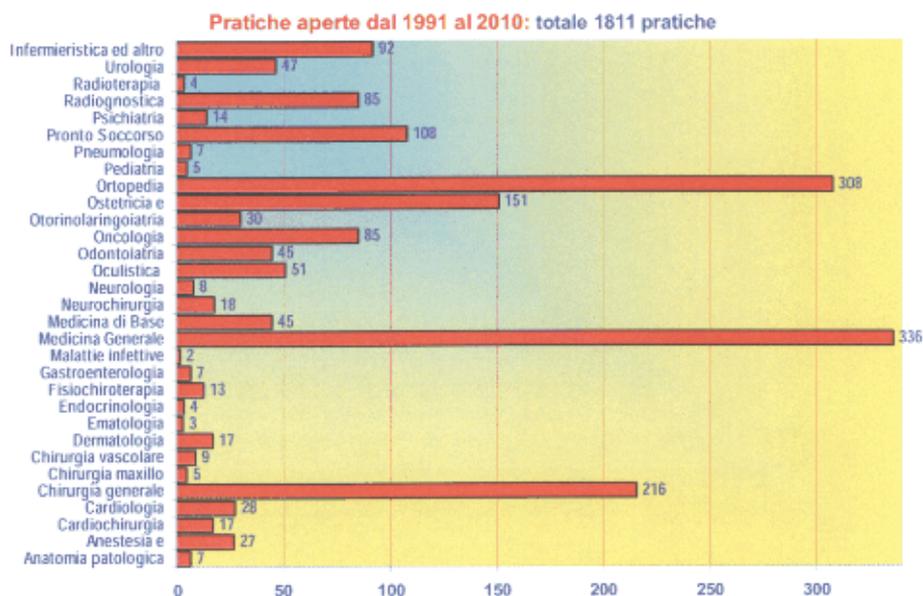


Il grafico sopra riporta l'andamento per anno: naturalmente il dato non è significativo dell'effettiva conflittualità in materia di responsabilità professionale, dal momento che l'andamento delle istanze riflette ancora le istanze indirizzate direttamente all'ufficio da parte dell'utenza. L'aumento delle pratiche a partire dal 2005, risente dell'avvio dell'applicazione della D.G.R.T. 462/2004, ma anche dell'attività di promozione mirata anche sulla sanità nel 2008. Dal 2008 si nota un lieve rialzo delle istanze, frutto sia di un più sistematico invio da parte delle Aziende Sanitarie, ma anche di un più diffuso accesso all'ufficio da parte dell'utenza. Nel 2010 molte Aziende si sono allineate ed hanno preso ad inviare dati al Difensore civico regionale.

Il grafico alla pagina successiva sopra mostra l'andamento per della casistica per tipologia. Si torna ad osservare che pur non avendo il Difensore civico tutta la casistica relativa al contenzioso è interessante rilevare che le aree di maggior criticità riflettono la casistica degli Osservatori Medico Legali sul Contenzioso delle Aziende Sanitarie e che negli ultimi anni si cerca di far riferimento alla tipologia del comportamento contestato, quindi, più che al reparto ospedaliero o al servizio ove si è verificato il danno lamentato dall'utente si cerca di far riferimento alla tipologia di errore. Ciò anche perché il sistema statistico dell'ufficio consente di identificare la struttura e l'unità operativa, identificazione che sarà ancora più precisa con la prossima adozione del sistema informativo per la gestione dei reclami. Dunque, la mancata somministrazione di un farmaco in un reparto chirurgico viene quindi classificata sotto la voce "medica" e non "chirurgica".

Sia dal grafico sia dalla tabella analitica è importante evidenziare come nel corso del 2010 ben 23 segnalazioni siano relative a presunti errori diagnostici nella diagnostica per immagini, con particolare riferimento alla mancata diagnosi di fratture post trauma, circostanza rispetto alla quale si evidenzia che non solo si è assistito talvolta alla mancata diagnosi, ma anche alle difficoltà da parte dell'utente nell'individuare il corretto percorso diagnostico una volta diagnosticata tardivamente la frattura.

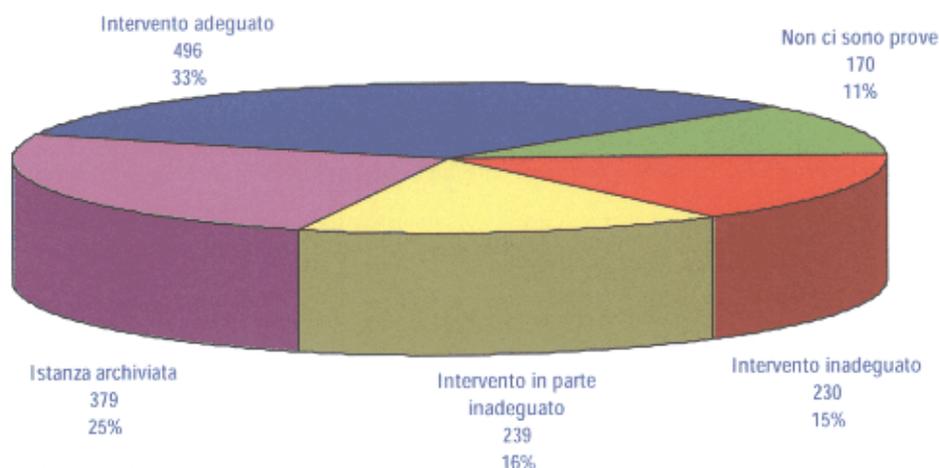
È interessante evidenziare l'andamento per settore sia confermato dal dato delle segnalazioni tecnico professionali che pervengono al Difensore civico dalle Aziende Sanitarie a partire dal 2005 e come rispetto ai dati del contenzioso tecnico professionale la casistica del Difensore civico comprenda anche quella relativa ai comportamenti dei Medici di Medicina Generale.



Sul totale di 1274 pratiche chiuse dal 1991 al 2009, il grafico che segue evidenzia il tipo di indicazioni fornite all'utenza circa il riscontro di incongruità nel comportamento dei sanitari. Il potenziale abbattimento del contenzioso è evidente se si considera che i casi in cui risulta un'incongruità parziale o totale dell'intervento medico sono rispettivamente il 16% e il 18%.

Da notare che oggi il dato relativo alle istanze archiviate comprende anche i casi in cui la pratica è stata trasmessa al Difensore civico dall'Azienda Sanitaria e l'utente non ha ritenuto opportuno chiedere ulteriori approfondimenti perché già soddisfatto della risposta ricevuta dall'Azienda, oppure in cui si è instaurato un contenzioso di tipo risarcitorio che ha fatto sì che l'Azienda chiudesse la gestione del caso in via non giurisdizionale. Poiché ai sensi della normativa al Difensore civico pervengono tutte le istanze in materia tecnico professionale, quindi non solo quelle degli utenti che si rivolgono direttamente all'ufficio, il numero delle istanze archiviate è destinato a salire, perché solo una minoranza degli utenti che presenta direttamente la protesta all'URP si dichiara insoddisfatta della risposta ricevuta. Mentre prima del 2005 il numero delle istanze archiviate spesso era indice della scelta dell'utente di optare per altre soluzioni contenziose, il dato odierno risente di più di casi in cui l'utente è invece soddisfatto della risposta ricevuta. Infatti nel corso del 2010 solo una minoranza delle pratiche

#### Esito pratiche chiuse dal 1991 al 2010: totale 1514



pervenute al Difensore civico e trasmesse dalle Aziende Sanitarie sono state oggetto di istruttoria perché l'utente era insoddisfatto della risposta ricevuta e notiamo come questo abbia provocato un aumento delle pratiche archiviate. Comunque anche nel caso in cui l'istanza è archiviata c'è un attento studio della problematica e dei suoi aspetti generali. Come visto sopra si auspica che nel corso del 2011 sia possibile sistematizzare definitivamente il database da parte della Regione perché ciò consentirebbe un'azione più approfondita di monitoraggio. Nei casi in cui l'utente non si è dichiarato soddisfatto della risposta ricevuta dall'Azienda Sanitaria è sono state fornite indicazioni di congruità dell'intervento, grazie alle due Convenzioni Medico Legali attive, si sono fornite le indicazioni sull'opportunità di approfondire la questione nelle sedi opportune e sulla congruità dell'intervento sanitario in genere, tramite riscontro basato sulle risultanze documentali.

#### Casi conclusi dal 1991 al 2010

##### Totale 1514 pratiche: valori assoluti

Adeguatezza dell'intervento	Opportunità dell'azione legale		
	No	Si	Totale
Intervento adeguato	484	12	496
Non ci sono prove	150	20	170
Intervento inadeguato	41	189	230
Intervento in parte inadeguato	165	74	239
Istanza archiviata	379		379
<b>Totale</b>	<b>1219</b>	<b>295</b>	<b>1514</b>

La tabella sopra riporta il dato in valore assoluto, mentre il dato in percentuale è espresso dalla tabella sotto.

#### Casi conclusi dal 1991 al 2010

##### Totale 1514 pratiche: valori percentuali

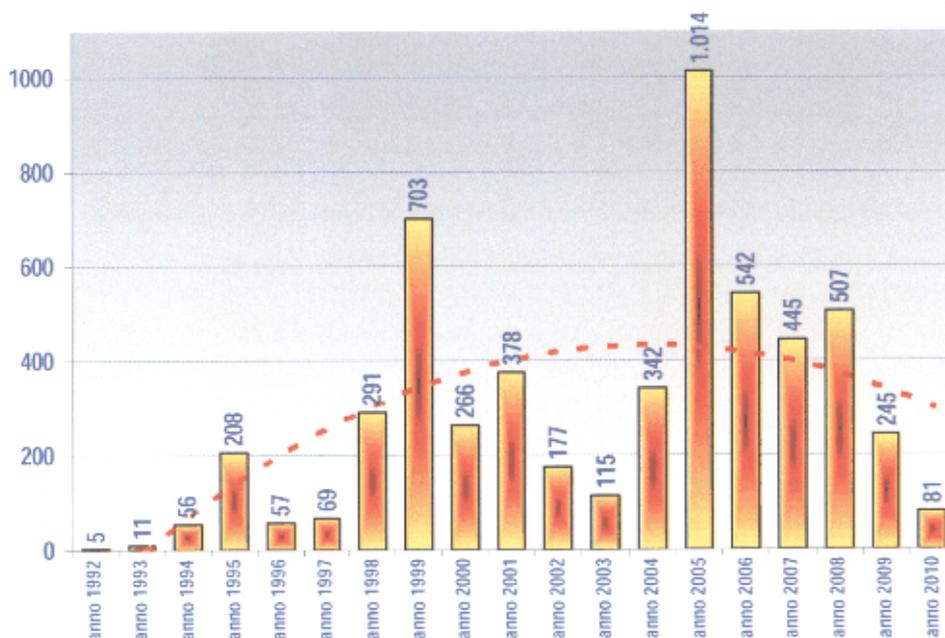
Adeguatezza dell'intervento	Opportunità dell'azione legale		
	No	Si	Totale
Intervento adeguato	32%	1%	33%
Non ci sono prove	10%	1%	11%
Intervento inadeguato	3%	12%	15%
Intervento in parte inadeguato	11%	5%	16%
Istanza archiviata	25%		25%
<b>Totale</b>	<b>81%</b>	<b>19%</b>	<b>100%</b>

### 8.1.2 Assistenza prestata ai cittadini danneggiati da vaccini, emotrasfusioni ed emoderivati ai sensi della L. 210/92 e successive modifiche

#### Le pratiche aperte dal 1992 al 31.12.2009

Le tabelle ed i grafici che seguono descrivono l'andamento delle istanze presentate all'ufficio dal 1992 al 2010. Il grafico di seguito riportato evidenzia le istanze anno per anno per un totale di 5512 pratiche. L'andamento del grafico risente sia della campagne informative fatte dall'ufficio, sia del fatto che ad esempio il 2005 è stato caratterizzato da un alto numero di istanze degli operatori sanitari, come vedremo più avanti.

#### Casi trattati dal 1992 al 31/10/2010 totale 5512 pratiche



Il grafico evidenzia il calo che abbiamo già descritto in relazione, ma va considerato che le 81 pratiche sono giunte all'ufficio in assoluta assenza di comunicazione, anche se è opportuno ricordare che i casi di contagio risalgono prevalentemente agli anni '70 ed '80 e che l'andamento delle istanze all'ufficio come emergenti dal grafico di seguito riprodotto non si riferiscono ad infezioni contratte negli anni in cui è pervenuta al Difensore civico l'istanza, ma a periodi precedenti. La circostanza che le infezioni risalgano ad anni passati fa sì che il numero delle istanze tenda comunque a diminuire anche se è ancora alto il livello di disinformazione degli utenti rispetto all'esistenza della legge.

Il grafico sotto evidenzia chiaramente come la domanda negli anni 2003 – 2008 abbia risentito della richiesta degli operatori sanitari, la maggioranza dei quali sono venuti a conoscenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 476/2002 solamente alla vigilia della scadenza dei termini (25/11/2005), grazie alla capillare informazione fatta dal Difensore civico, tramite gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e tutte le ASL d'Italia. Una successiva interpretazione della disposizione ha reso decennale il termine e si evidenzia come anche nel 2010, su 81 istanze 10 pervenissero da operatori sanitari.